

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: info@reggioiniziativeculturali.it
C.F. e P.IVA: 02459410359 - Codice SDI: USAL8PV

PINOCCHIO

Spettacolo multimediale in occasione
del Bicentenario della nascita di Carlo Collodi



con

LUCIA POLI *voce narrante*

e

MARCO SCOLAstra *pianoforte*

Testo tratto da *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi

Musica di **Andrea Farri** ~ Arrangiamenti di **Raul Maritean**

Disegni originali di **Francesca Greco**

Distribuzione Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino è un romanzo fantastico, uno dei testi fondativi della nostra letteratura. «Il legno, in cui è tagliato Pinocchio, è l'umanità» scriveva Benedetto Croce.

Il suo autore, Carlo Collodi, nacque a Firenze il 1826. Quest'anno – in occasione del bicentenario della nascita – un gruppo di artisti sodali ed appassionati crea il nuovo spettacolo multimediale *Pinocchio* che prevede **l'interazione di musica originale e nuovi disegni. Un family-concert perfetto!**

La voce narrante è quella di Lucia Poli, signora assoluta del teatro italiano.

La musica è di Andrea Farri, compositore di punta dei nostri giorni, autore - tra l'altro - della colonna sonora di *Io Capitano* e direttore musicale dei Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026.

I disegni originali sono di Francesca Greco, illustratrice creativa e raffinata.

Al pianoforte il versatile Marco Scolastra.



LUCIA POLI è nata a Firenze, laureata in lettere, seguendo le orme della madre (maestra montessoriana) è giovane insegnante liceale di lettere e storia negli anni sessanta, assistente universitaria, brillante pedagoga e comunicatrice. Poi arrivano incarichi per i programmi culturali della radio e per il palinsesto TV rivolto ai ragazzi e con essi il trasferimento a Roma, dove già vive il fratello Paolo, affermato attore di undici anni più vecchio di lei. Nella capitale all'inizio degli anni Settanta Lucia si tuffa nella ventata delle cantine e delle avanguardie teatrali e nella mobilitazione femminismo, debutta a teatro, subito si misura come attrice-autrice ideando insieme a vari compagni di strada la stagione '73-'74 del Beat '72. Negli anni Settanta è in scena accanto al fratello e spesso in proprio in tanti lavori, sia monologhi che spettacoli a più mani, sviluppando una propria cifra di comicità e di teatro di timbro avanguardista e sperimentale: da *La festa*, con Gianfranco Varetto, a *Apocalisse*, e *Femminilità* composti col fratello, al monologo *Liquidi*, di cui è interprete, regista e autrice. Teatro e vita, socialità e sperimentazione si intrecciano nei cinque vivaci anni dell'Alberico, il teatro di cantina da lei aperto fra il 1975 e il 1980, dove si formano Roberto Benigni e tanti altri.

Artista e attrice sempre indipendente e intellettualmente curiosa, nei decenni successivi Lucia Poli investe su un teatro colto ed ironico di timbro letterario inventando scritture sceniche intorno ai testi delle scrittrici più amate: Dorothy Parker, Patricia Highsmith, Valeria Moretti, Colette, Le sorelle Brontë. Fra le collaborazioni, da segnalare quelle ricorrenti con Stefano Benni, Ugo Chiti, Angelo Savelli e Geppy Gleijeses. Al teatro affianca qualche apparizione al cinema e in TV. Da ricordare il film di Ugo Chiti *Albergo Roma* per il quale vince un nastro d'argento e il film di Paolo Benvenuti *Gostanza da Libbiano* per il quale ha il premio FICE come migliore attrice d'avanguardia. Ma predilige il lavoro da attrice-autrice teatrale e alle indagini nella letteratura alterna scritture di impegno civile attente alla storia delle donne, come *Sorelle d'Italia* (1994) e *Cittadine* (2011). Nell'ultimo periodo continua la sua vocazione all'adattamento teatrale della narrativa e della saggistica con spettacoli quali *Edipo e la Pizia* (da Dürrenmatt), *Il governo del corpo* (dai testi di Piero Camporesi), *Incontro con l'Agnese* (da *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò), proposti a pubblici di nicchia. Per platee più ampie lavora in spettacoli come *L'importanza di chiamarsi Ernesto* (2000 e poi 2013) e *Sorelle Materassi* (con Milena Vukotic per la regia di Geppy Gleijeses, 2015/18).

MARCO SCOLASTRA ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Perugia diplomandosi con il massimo dei voti e la lode con il M° Franco Fabiani. Ha studiato successivamente con Aldo Ciccolini e Ennio Pastorino e ha frequentato corsi di perfezionamento con Lya De Barberiis, Paul Badura-Skoda e - all'Accademia Chigiana - con Joaquín Achúcarro e Katia Labèque.

Ha suonato per importanti istituzioni musicali: Teatro Valli di Reggio Emilia, Sagra Musicale Umbra, Teatro Lirico di Cagliari, Accademia Filarmonica Romana, IUC, Teatro Eliseo, Oratorio del Gonfalone, Auditorium Parco della Musica e Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Auditorium dell'Orchestra "G. Verdi" di Milano, Teatro Comunale di Bologna, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Ravello Festival, Teatro La Fenice di Venezia, "I concerti del Quirinale" in diretta RAI Radio3, Teatro di San Carlo e Associazione "A. Scarlatti" di Napoli, Associazione "B. Barattelli" di L'Aquila, Musei Vaticani, Teatro Massimo di Palermo, Serate Musicali di Milano, Conservatorio "P. I. Čajkovskij" di Mosca, Tonhalle di Zurigo, Konzerthaus di Berna, Istituto "F. Chopin" di Varsavia, Orchestre National

du Capiole di Tolosa, Festival van Vlaanderen in Belgio, Parlamento Europeo a Bruxelles, Musikverein di Vienna.

Come solista ha suonato sotto la guida di molti importanti direttori d'orchestra: Yuri Bashmet (I Solisti di Mosca); Carlo Boccadoro (I Solisti Aquilani), Andrew Constantine (Nordwestdeutsche Philharmonie); Romano Gandolfi (Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano); Howard Griffiths (Orchestra da Camera di Zurigo); Richard Hickox; Claudio Scimone (I Solisti Veneti); Lior Shambadal (Berliner Symphoniker); Giedrė Šlekytė (Wiener Concert-Verein).

Per molti anni ha suonato in duo con il pianista Sebastiano Brusco. Ha collaborato con grandi artisti quali Vadim Brodski, Renato Bruson, Max René Cosotti, Roberto Fabbriciani, Cinzia Forte, Fejes Quartet, Corrado Giuffredi, Raina Kabaivanska, Daniela Mazzucato, Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo, Quartetto Kodály, Desirée Rancatore. Intensa la collaborazione con il drammaturgo Sandro Cappelletto. È in scena con grandi attori quali Sonia Bergamasco, Ugo Pagliai, Elio Pandolfi (lungo sodalizio durato più di quindici anni), Jerzy Radziwilowicz, Pamela Villoresi.

Da sempre appassionato della musica del Novecento e dei nostri giorni, ha eseguito molti lavori in prima esecuzione assoluta o in prima italiana, alcuni dei quali a lui dedicati: Concerto per due pianoforti e percussioni di D. Milhaud (2004); *Concerto della demenza* di Vieri Tosatti (Spoleto Festival 2005); *Dance Variations* per due pianoforti e orchestra di Morton Gould (2005); *Verdi contro Wagner* di Matteo D'Amico (2013); *Tirol Concerto* di Philipp Glass (2017); *Aria da concerto* di Silvia Colasanti (2019); *Quattro canti popolari ciociari* di Marcello Panni (2020).

Ha registrato per Phoenix Classics, Stradivarius, Brilliant Classics, Decca, Rai5.